

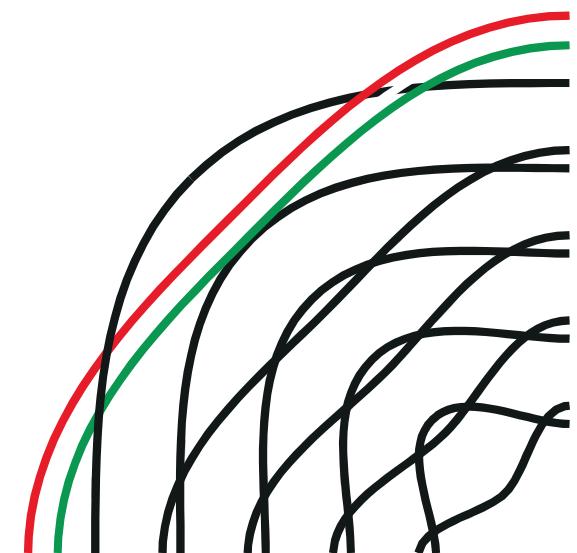
PTI-TA

Piattaforma Tecnologica Italiana
Tessile & Abbigliamento

Biella 27 ottobre 2015

L'innovazione tessile in Europa e la Piattaforma Tecnologica Italiana per il Tessile Abbigliamento

Aldo Tempesti
Segretario Generale





L'attuale trend economico europeo

Dopo anni di crisi che in Europa, hanno portato stagnazione e recessione economica, si stanno registrando segnali di una moderata ripresa, con stime di crescita del PIL europeo pari a + 1,5 % nel 2015, ed a +1,6 % nel 2016.

I fattori che caratterizzano l'attuale situazione economica sono:

- Rafforzamento del dollaro sull'euro.
- Riduzione dei costi del petrolio e delle materie prime
- Misure di politica monetaria della Bce
- Reshoring
- Peggiori performance dei paesi emergenti

La Cina sta frenando, chiudendo un boom durato un quarto di secolo, passando, anche con qualche turbolenza, da un'economia dominata dagli investimenti ad una economia trainata dai consumi. Inoltre Russia e Brasile sono in recessione.



Un nuovo scenario di mercato

Secondo molti economisti, la crescita economica dopo la grande crisi non sarà più come prima

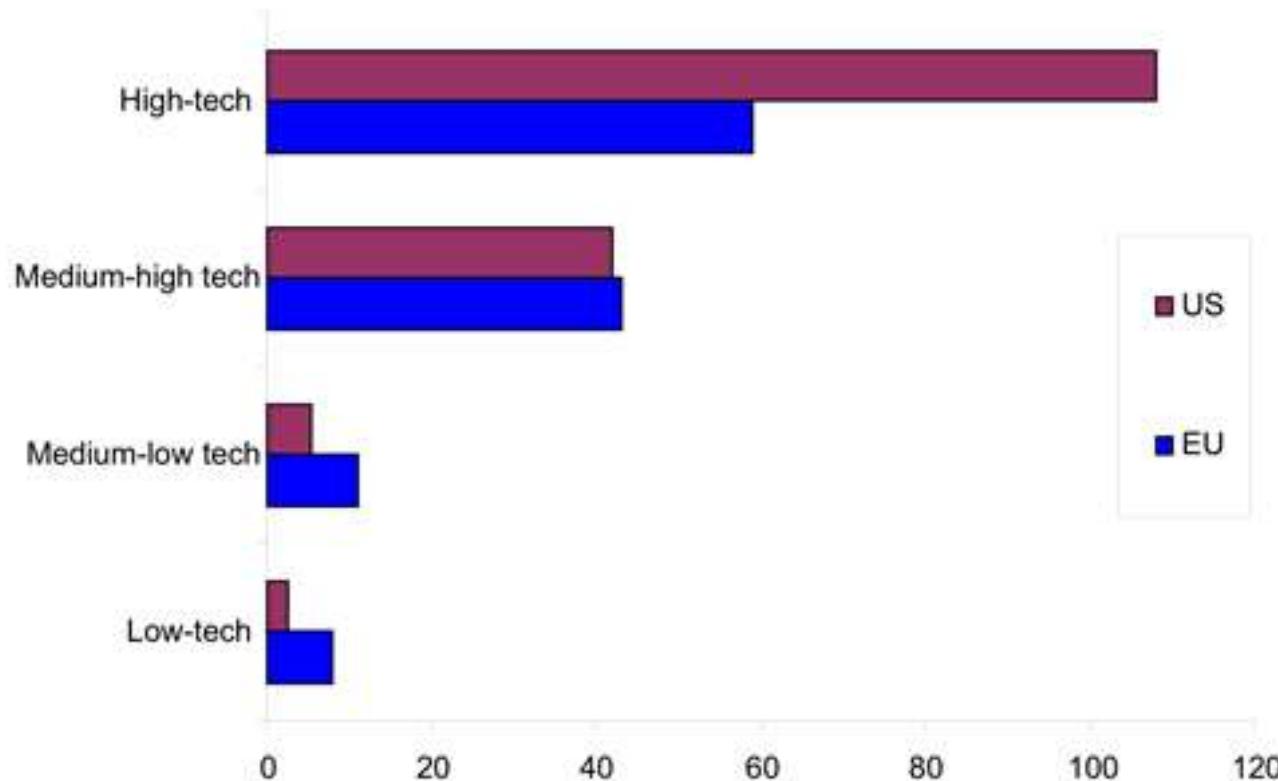
La crisi recente ha rappresentato un vero e proprio cambio d'epoca e di paradigmi. Coloro che hanno compreso per tempo la situazione ne hanno sofferto meno le conseguenze

Di fronte alla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro, l'INNOVAZIONE non deve essere più un approccio ristretto a nicchie di mercato, ma il MAIN STREAM per l'intero settore produttivo



I settori high-tech attraggono investimenti

R&D spending (€ bn) and industrial structure (2008)





La nuova Vision Europea

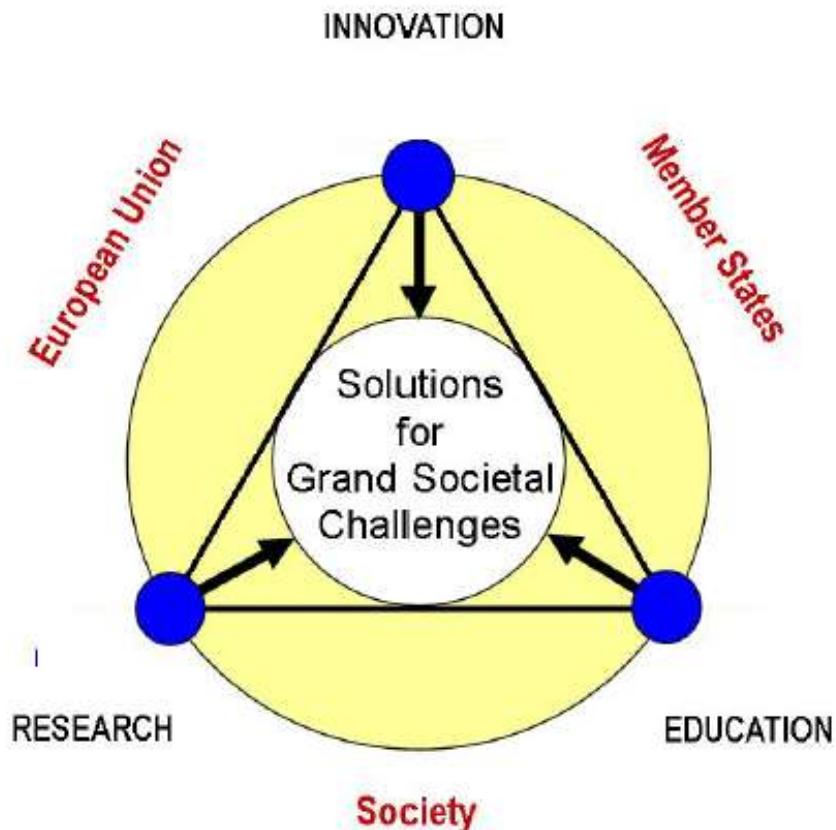
Al fine di assicurare al settore industriale produttivo europeo una competitività a lungo termine, posizionando l'Europa quale leader globale sui mercati, già con la presidenza Barroso erano state pubblicate tre comunicazioni, finalizzate ad avviare una strategia per una sorta di NUOVO RINASCIMENTO per la crescita dell'industria europea, basata principalmente sull'Innovazione tecnologica

Tale strategia è stata confermata recentemente dalla nuova Presidenza Juncker ed in tal senso sono state avviate varie iniziative congiunte da parte delle DG Research, Internal Market, Industry e Grow, finalizzate a supportare il settore produttivo soprattutto sul fronte dell'Innovazione

L'orizzonte per le strategie di crescita di lungo periodo che si stanno pianificando sono il 2020/2025



Visione Europea per la soluzione delle grandi problematiche della Società



1. Cambio Climatico ed energia pulita
2. Trasporti sostenibili
3. Produzione e consumo sostenibile
4. Salvaguardia e gestione delle risorse naturali
5. Salute
6. Integrazione, democrazia e migrazione
7. Povertà ed opportunità di sviluppo sostenibile



Il settore del Tessile Abbigliamento in Europa

Il Tessile Abbigliamento è un importante settore dell'industria manifatturiera europea rappresentando circa il 3% in valore aggiunto ed il 6% negli addetti, e rivestendo un importante ruolo nell'economia di molte regioni europee.

Secondo i dati 2014 in Europa vi sono:

- 172000 aziende (31% tessile e 69% abbigliamento),
- 1,6 milioni di addetti (38% tessile e 62% abbigliamento),
- un turnover totale di 166 milioni di € (55% tessile e 45% abbigliamento)



Evoluzione del T/A in Europa ed esigenza di una maggiore specializzazione

Il settore Tessile Abbigliamento Europeo è stato colpito duramente dalla recente crisi.

Tra il 2005 ed il 2012 se l'Italia ha perso il 15% dei posti di lavoro nell'abbigliamento, analogamente alla Germania , molto peggio è stato in Spagna e Romania (- 50%), o Danimarca e Irlanda (- 80%). Situazione simile anche nel tessile con l'Italia a circa - 30%, la Germania a - 20%, Grecia e Bulgaria a – 70%

Sebbene sia prevista una ripresa del settore in Europa nel periodo 2013 - 2025 i posti di lavoro sono previsti scendere ancora del 13% , di cui circa 400000 con basse qualifiche.

Si prevede comunque che per la sostituzione degli addetti che andranno in pensione o lasceranno il settore, saranno necessari 600000 nuove assunzioni. Per le quali saranno richiesti profili professionali più elevati (oggi presenti solo nella misura del 10%)



Iniziative europee e nazionali

Sul fronte delle iniziative tese a favorire lo sviluppo tecnologico anche per il settore Tessile Abbigliamento, a livello europeo ci si è già mossi con iniziative della UE (finanziamenti della ricerca, Horizon 2020, ,) che di Euratex (Piattaforma Tecnologica Europea).

Iniziative a supporto dello sviluppo tecnologico per il T/A sono state avviate anche a livello nazionale:

Francia: finanziamenti progetti nazionali, regionali e bilaterali con altri paesi

Costruzione del CETI

Incentivi al reshoring

Germania: nuovi progetti di ricerca a sostegno dell'industria

Avvio di un progetto di lunga durata per l'impiego esteso della fibra di carbonio

Molti centri di ricerca per il tessile (Fraunhofer, Aachen, STFI, Bum, Hollenstein,)

Olanda : avvio di un progetto riguardante tutta filiera per tecnologie con minor consumo di acqua

Slovenia, Ungheria, Polonia: avviate piattaforme tecnologiche tessili



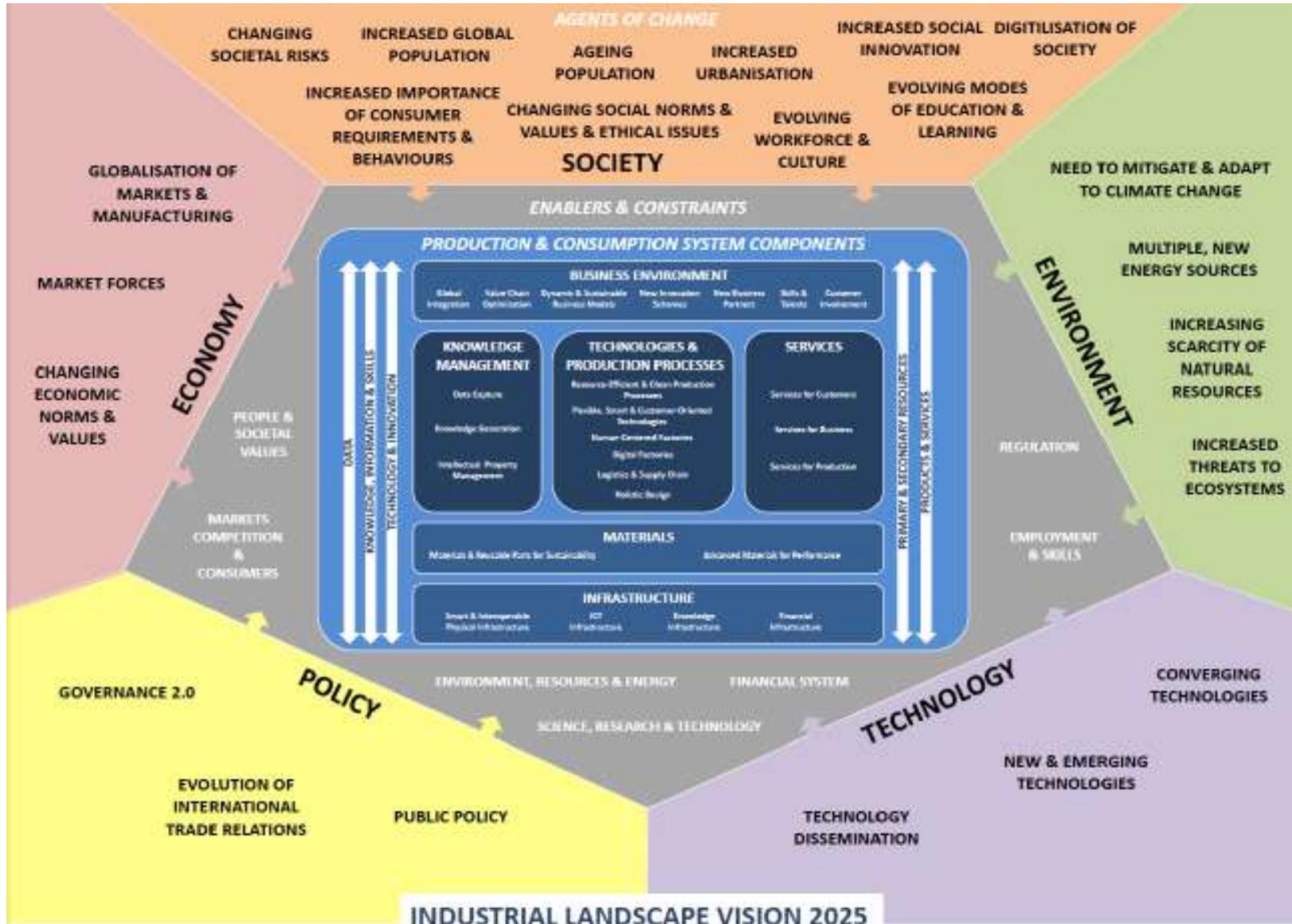
Visione Europea 2025 per il Tessile Abbigliamento

« Nel 2025 l'industria del Tessile Abbigliamento (abbigliamento, arredamento, tessili tecnici) sarà un settore strategico per l'Unione Europea, in grado di offrire soluzioni personalizzate ed attrattive e servizi integrati per un'ampia area di consumatori diversi, informati ed esigenti.

Esso opererà in linea con un modello economico efficiente e circolare che razionalizzerà l'uso delle risorse, valorizzando tecnologie produttive avanzate e avviando Cluster strategici e collaborazioni intersettoriali. Esso implementerà business model remunerativi in grado di attrarre imprenditori e giovani con idonei profili professionali »



La visione 2025





Le potenzialità dell'Innovazione Tecnologica

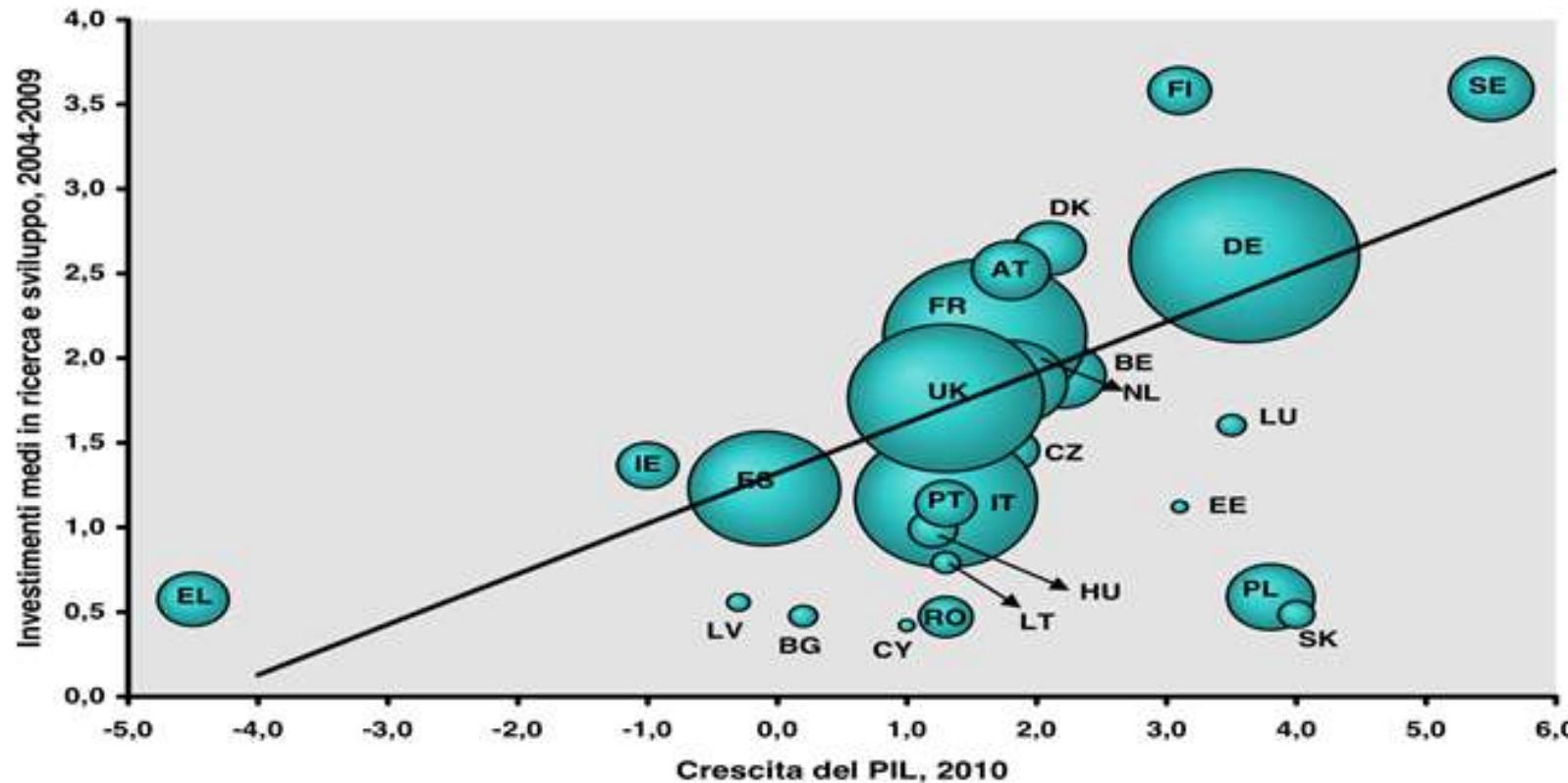
Grazie all'innovazione tecnologica è possibile offrire soluzioni flessibili e personalizzate per esigenze specifiche e nicchie di mercato

Oggi la robotica, le tecnologie digitali e smart, la manifattura avanzata è in grado di offrire alle aziende tessili la possibilità di incrementare la possibilità di offrire soluzioni personalizzate pur all'interno di un paradigma produttivo industriale. La richiesta di prodotti personalizzati parte già oggi dal settore moda per estendersi fino alle applicazioni tecniche

Grazie alle tecnologie le aziende del tessile abbigliamento saranno in grado di ottimizzare le produzioni avendo sotto controllo tutto il processo produttivo. Tale condizione abbinata alla conoscenza delle esigenze del mercato porterà ad un settore produttivo industriale più high tech, con un minor numero di addetti ma con profili professionali più elevati



Crescita del PIL ed Investimenti in Ricerca e Sviluppo



I paesi che tradizionalmente investono di più nelle attività di ricerca e sviluppo e nell'istruzione hanno affrontato in maniera più efficace la recente crisi economica .

Gli investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo e nell'istruzione rafforzano le possibilità di limitare le ripercussioni negative della crisi offrendo gli strumenti per un rilancio più veloce nel momento in cui avviene la ripresa.



Opportunità di business offerte dallo sviluppo tecnologico

Grazie alle nuove tecnologie produttive avanzate, ed all'interazione intersetoriale sarà possibile cogliere nuove opportunità di business quali:

- customizzazione, personalizzazione, nicchie di mercato
- Integrazione prodotti / servizi (Smart textile, funzionalizzazione)
- Raggiungere consumatori diversi e più informati
- Sviluppare nuovi prodotti con fibre biobased, lana, lino, o fibre da riciclo
- Operare in un contesto di manifattura avanzata
- Concretizzare i benefici della collaborazione intersetoriale
- Avviare nuovi business model e diverse catene del valore
- Diventare più attrattivi per giovani, partner industriali e finanziatori



Formazione di alto livello

Si prevede che, entro il 2020, la domanda di persone altamente qualificate in Europa possa aumentare di quasi 16 milioni

L'interazione con Università ed Enti formativi dovrà quindi portare alla formazione di una nuova generazione di manager ed addetti interessati ad entrare in un settore produttivo tessile avanzato

Una manifattura tecnologicamente avanzata porterà ad un sistema produttivo basato sempre più sull'elevata competenza e sempre sull'alta intensità di manodopera..

L'evoluzione tecnologica favorirà un sistema industriale più attrattivo per giovani interessati a trovare sbocchi professionali in un contesto produttivo sempre più stimolante, con gestione della conoscenza ed informazioni a livelli sempre più avanzati, ed in un contesto di network interdisciplinari

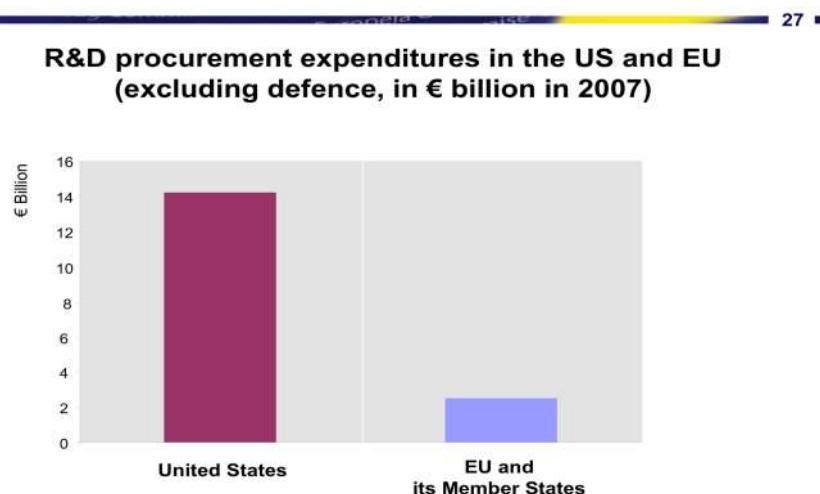


Appalti Pubblici

Con un valore stimato pari al 19,4% del PIL europeo nel 2009, gli appalti pubblici offrono la possibilità di immettere le innovazioni sul mercato, di sostenere il ruolo di acquirente principale con effetti catalizzatori e di offrire quindi alle aziende innovative un netto vantaggio sui mercati mondiali.

Le mitiche start up che negli anni sessanta nacquero nella Silicon Valley per anni furono finanziate da commesse della difesa che rimase l'unica cliente fino a quando i volumi prodotti non consentirono un abbassamento dei costi e quindi il lancio degli stessi prodotti sul mercato.

Use of procurement to boost innovation



Background Information for the European Council, 4 February 2011

Source: European Commission



Trend positivo anche in Italia

I cambiamenti internazionali a livello economico stanno comportando una situazione più favorevole anche per l'economia italiana, favorendone una maggiore dinamicità

Inoltre misure tese volte a favorire l'attività di ricerca e sviluppo e, in generale, l'innovazione tecnologica sono state adottate dal Governo per supportare le imprese sui mercati internazionali e nelle strategie di innovazione tecnologica.

In tale contesto si prevede, anche per l'Italia una crescita del Pil dell'Italia a +1,0% per il 2015, con una stima del + 1,5 nel 2016, agganciando la crescita media europea
E' prevista la creazione di 494000 posti di lavoro nel biennio



Fattori positivi per la crescita

Oggi, sul **fronte finanziario**, le PMI sopravvissute alla crisi sono più robuste ed hanno una situazione meno rischiosa

Sul **fronte commerciale** si è riscontrato nell'export uno strumento di grande utilità ed importanza per consentire alle aziende di attraversare la lunga crisi

In Italia vi sono 89000 imprese esportatrici (di cui il 90% con meno di 50 addetti) e tra i paesi della UE, l'Italia è il paese con il maggior numero di prodotti con prezzo unitario più alto (255 contro i 196 della Germania): infatti il mercato ci riconosce prezzi più alti in virtù della qualità

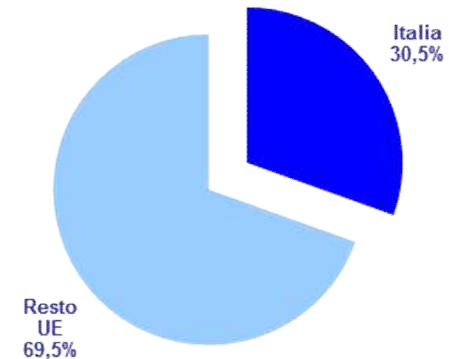
Infine anche sul **fronte tecnologico**, in Europa, su 32 classi di brevetto, in 22 di essi l'Italia è il primo, secondo o terza paese



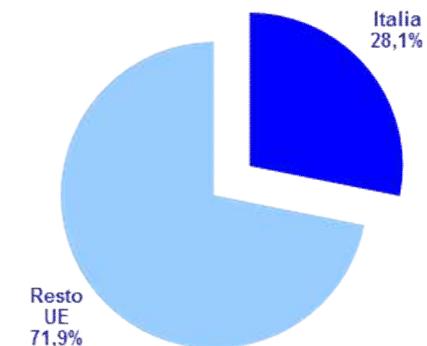
Il settore produttivo del Tessile Abbigliamento in Italia

- A livello europeo significativo è il ruolo dell'industria italiana del Tessile Abbigliamento: rappresenta il 28,1% delle aziende europee, il 25,3% degli addetti ed il 30,5% del fatturato totale europeo

Turnover



Companies



Source. Euratex / SMI

PTI-TA

Piattaforma Tecnologica Italiana
Tessile & Abbigliamento



La recente congiuntura negativa in Italia

In termini di consumi l'Italia è uno dei paesi che è stato maggiormente colpito dalla crisi.

Tra il 2008 ed il 2013 i consumi globali, in Italia, sono calati di 67 milioni di €, (pari per il settore abbigliamento/calzature ad una riduzione di spesa di 200 € a persona, e nel settore arredamento e ristrutturazioni appartamenti ad una riduzione di 131 € a testa).

Inoltre una non trascurabile quota dei prodotti tessili consumati in Italia (in generale a basso valore aggiunto) è stato di importazione dai paesi extraeuropei, principalmente in Asia, con basso costo del lavoro.

Tale situazione ha comportato a livello nazionale, fra il 2008 ed il 2015, la chiusura di oltre 41000 PMI su circa 180000.



La situazione attuale per il settore Tessile Abbigliamento italiano

Nel corso del lungo periodo di recessione economica che, dal 2008 al 2013, ha coinvolto anche il Tessile Abbigliamento italiano, il settore ha registrato un calo del numero di aziende di circa 8000 unità e circa 100000 posti di lavoro.

Tuttavia, come per altri settori produttivi, a fronte della stagnazione del mercato interno, l'export si è rivelato una grande opportunità per le aziende con una crescita del +38% in valore, e del +16% in volume.

Inoltre, positiva, anche in Europa, la ripresa della domanda interna riscontrata nel 2013 e nel 2014.



Criticità dell'immagine della tecnologia made in Italy

A fronte del sempre più importante ruolo della tecnologia quale driver di sviluppo, di crescita, e di investimenti, finora per il nostro paese è stato problematico affermarsi a livello internazionale in tale trend di sviluppo tecnologico.

Non a caso l'Italia è al:

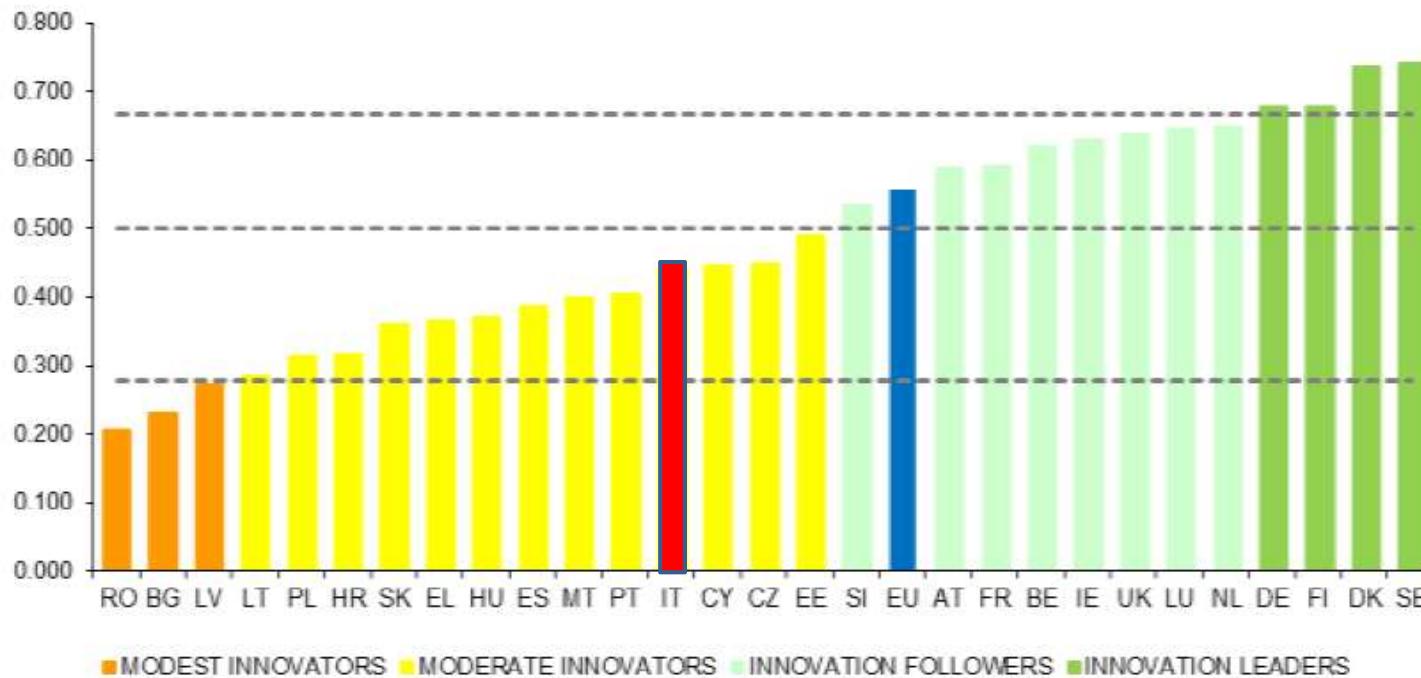
- cinquantanovesimo posto nell'indice che misura l'attrazione dei singoli paesi verso talenti, mentre ben 14 paesi europei sono fra i primi venti,
- cinquantaseiesimo posto per capacità di valorizzarli,
- quattordicesimo posto nel formarli (si spiega in tal modo la fuga dei cervelli che non trovano modo di essere valorizzati)

La percezione che si ha nel mondo dell'Italia è quella di un paese del lusso e non della tecnologia.



Indice di Innovation Performance dei Paesi Europei

Figure 1: EU Member States' innovation performance



Innovation Leaders: Danimarca, Finlandia, Germania, Svezia

Innovation Follower: Austria, Belgio, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda , Slovenia, UK

Moderate Innovators: Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Italia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna

Modest Innovators: Bulgaria, Lettonia, Romania



Variazioni di performance fra le diverse tipologie di paesi innovatori

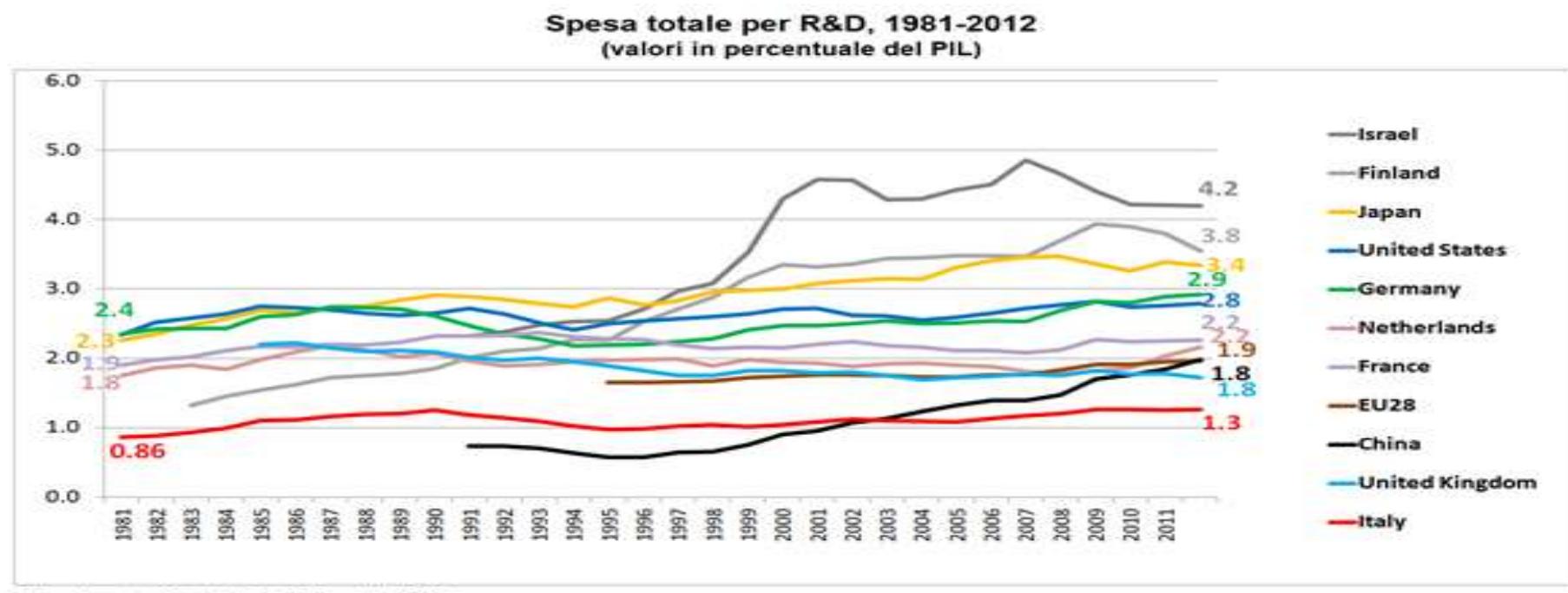
- ♦— Modest innovators
- △— Moderate innovators
- ◊— Innovation followers
- Innovation leaders





Finanziamenti alla ricerca in Italia

In Italia gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono tra i più bassi in Europa (1,3% del PIL, contro circa il 2% della media europea, il 2,2% della Francia ed il 2,9% della Germania) e non si riescono ad utilizzare in modo efficace neanche i contributi europei alla ricerca, come risulta dal fatto che l'Italia contribuisce a tali fondi europei per il 12,8%, riuscendo a riceverne solo l'8,8%



Fonre: elaborazioni Confindustria PTI-E su dati OECD



Invecchiamento del settore

Purtroppo il settore del Tessile Abbigliamento è un settore che si sta caratterizzando per il grado di invecchiamento degli addetti ed il non elevato profilo professionale (a livello europeo nel tessile ha più di 50 anni oltre il 34% degli addetti, mentre nell'abbigliamento è il 28%)

Si sta quindi correndo il rischio di perdere, con i futuri pensionamenti, senza l'inserimento di personale giovane, la conoscenza, che seppur non aggiornata, è ancora presente nelle aziende



Carente sistema formativo

Inoltre nel contesto del sistema a supporto della Ricerca ed Innovazione dell'industria, l'Italia soffre di alcune carenze strutturali come il numero limitato di addetti con alto livello di istruzione e l'insufficiente orientamento del sistema educativo verso specializzazioni di alta tecnologia

L'Italia fra i paesi dell'OCSE è anche al penultimo posto nell'occupazione giovanile e quando sono occupati, è il paese con la maggior percentuale di giovani ed adulti con « scarse competenze in lettura e scarse abilità in matematica ». Abbiamo anche la più alta percentuale di giovani che non ha esperienze di computer sul posto di lavoro



Criticità del sistema a supporto del settore produttivo

Negli studi dell'Unione Europea la situazione nel nostro paese viene descritta nel modo seguente:

“Recent budget cuts have made this situation worse: the number of university professors has fallen across all departments, while the Italian system is no longer able to retain national researchers or attract foreign ones.

At the same time, Italy’s business environment is stifled by complex bureaucratic procedures. This causes significant delays which have a very negative impact on innovation, in particular, when market advantages are considered. In addition, the low availability of venture capital, and the difficult commercialisation of results are further obstacles to innovation.”



Criticità del sistema a supporto del settore produttivo

Negli studi dell'Unione Europea la situazione nel nostro paese viene descritta nel modo seguente:

“Recent budget cuts have made this situation worse: the number of university professors has fallen across all departments, while the Italian system is no longer able to retain national researchers or attract foreign ones.

At the same time, Italy’s business environment is stifled by complex bureaucratic procedures. This causes significant delays which have a very negative impact on innovation, in particular, when market advantages are considered. In addition, the low availability of venture capital, and the difficult commercialisation of results are further obstacles to innovation.”

For all of these reasons, Italy remains a moderate innovator



Le potenzialità esistenti

Tuttavia, pur a fronte di varie criticità, e malgrado gli ancora bassi livelli di crescita nel 2014, ci vengono riconosciute anche taluni meriti,. Ad. es.:

- secondo il Trade Performance Index, l'Italia è stato il primo Paese al mondo in tre settori chiave (abbigliamento, tessile e calzature)
- 3400 aziende PMI (non solo nel settore tessile) durante la crisi hanno raddoppiato il fatturato focalizzandosi sull'esportazione
- Secondo il Foreign Direct Investment Confidence Index, che misura i trend degli investitori mondiali alla ricerca di opportunità globali per crescere, l'Italia guadagna otto posizioni, attestandosi al 12° posto nell'Indice del 2015. Dopo essere stata fuori dai Top 25 dal 2007 ed il timido rientro nel 2014, il paese sta continuando ad attrarre elevati investimenti.



Le potenzialità esistenti

A conferma del trend attuale anche nelle analisi dell'Unione Europea il giudizio nel suo complesso è il seguente:

“ However, positive trends were registered between 2007 and 2012 in both the knowledge-intensity of the economy and the contribution of high-tech and medium-tech products to the trade balance. Moreover, the innovativeness of small and medium-sized enterprises (SMEs) and the excellent quality of scientific outputs remain two important strengths within Italy’s R&I system. “



Le potenzialità esistenti

A conferma del trend attuale anche nelle analisi dell'Unione Europea il giudizio nel suo complesso è il seguente:

“ However, positive trends were registered between 2007 and 2012 in both the knowledge-intensity of the economy and the contribution of high-tech and medium-tech products to the trade balance. Moreover, the innovativeness of small and medium-sized enterprises (SMEs) and the excellent quality of scientific outputs remain two important strengths within Italy’s R&I system. “

This clearly indicates that the country has huge innovation potential which simply needs additional support to be fully exploited.



Le Piattaforme Tecniche Europee



Le Piattaforme tecnologiche europee

La Commissione Europea , consapevole della necessità che l'innovazione tecnologica debba rispondere in modo concreto alle esigenze delle aziende, trasformando la conoscenza in prodotti commerciali da immettere sul mercato, ha lanciato già dal 2005 lo strumento delle Piattaforme Tecnologiche.

Sono queste strumenti finalizzati a favorire competitività, crescita ed occupazione in Europa, con una strategia basata su conoscenza ed innovazione. In tal senso sono stati finanziati progetti finalizzati a materiali tessili per un valore di oltre 200 milioni di € che hanno visto la partecipazione di oltre 400 aziende ed enti di ricerca



Progetti tessili finanziati nel FP7(2007-2013)



Development of Photovoltaic Textiles
based on novel fibres





Diffusione delle Piattaforme Tecnologiche

Nel corso degli anni l'approccio all'innovazione industriale attraverso le Piattaforme Tecnologiche si è ampiamente diffuso sia a livello europeo, come interfaccia della Commissione Europea, per le iniziative finalizzate alla Ricerca ed all'Innovazione, che a livello nazionale come interfaccia dell'analogo ente europeo ma anche come riferimento per specifiche tematiche tecnologiche di interesse nazionale.

In Italia negli ultimi anni sono state già avviate varie Piattaforme Tecnologiche nazionali quali quelle Marittima, Food, Agricoltura, Biocarburanti, Sicurezza, Costruzioni, Spazio, Forestale, ecc.



Le Piattaforme Tecnologiche Europee

Advanced Engineering Materials and Technologies (EuMaT)
Advisory Council for Aeronautics Research in Europe (ACARE)
Embedded Computing Systems (ARTEMIS)
European Biofuels Technology Platform (Biofuels)
European Construction Technology Platform (ECTP)
European Nanoelectronics Initiative Advisory Council (ENIAC)
European Rail Research Advisory Council (ERRAC)
European Road Transport Research Advisory Council (ERTRAC)
European Space Technology Platform (ESTP)
European Steel Technology Platform (ESTEP)
European Technology Platform for the Electricity Networks of the Future
(SmartGrids)
European Technology Platform for Wind Energy (TPWind)
European Technology Platform on Smart Systems Integration (EPoSS)
European Technology Platform on Sustainable Mineral Resources (ETP SMR)
Farm Animal Breeding and Reproduction Technology Platform (FABRE)
Food for Life (Food)

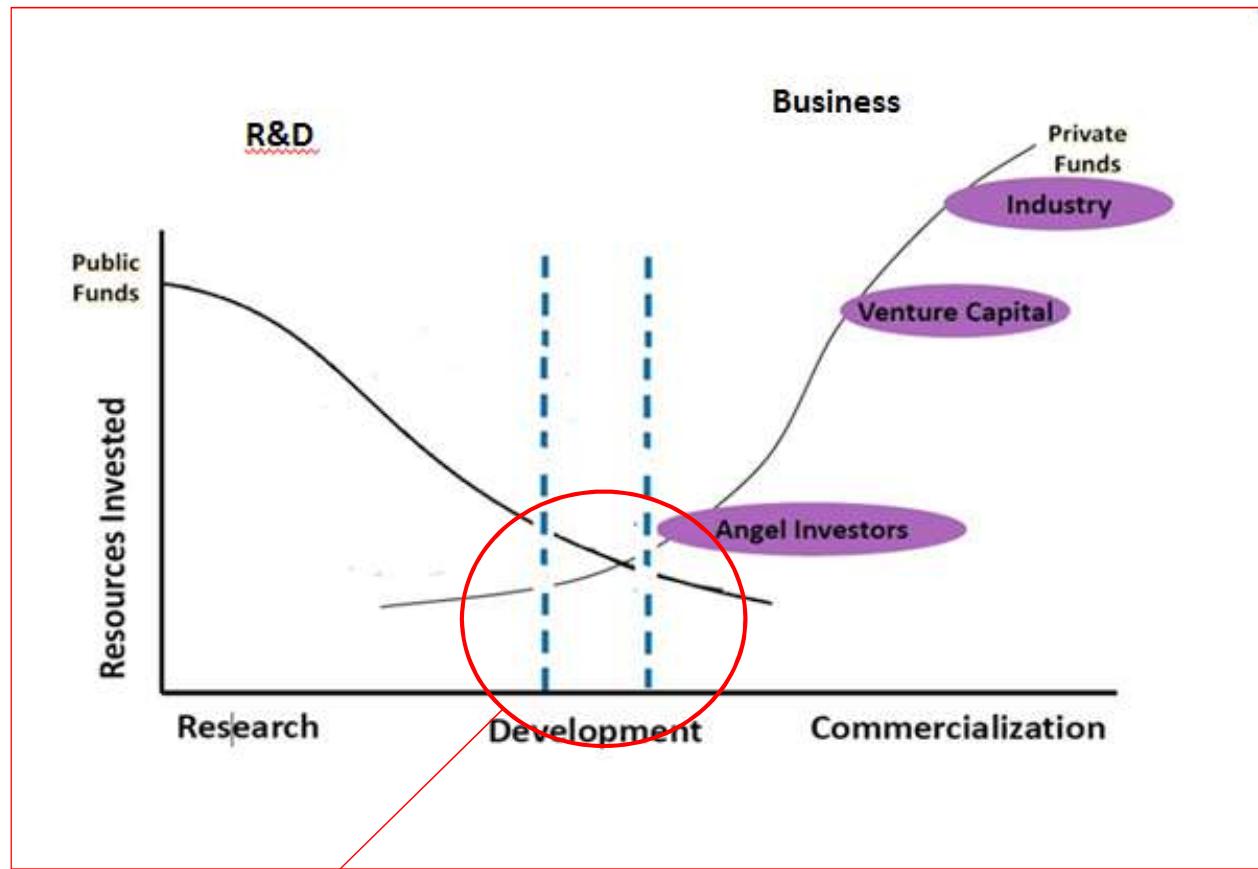
Forest based sector Technology Platform (Forestry)
Future Manufacturing Technologies (MANUFACTURE)
Future Textiles and Clothing (FTC)
Global Animal Health (GAH)
Industrial Safety ETP (IndustrialSafety)
Integral Satcom Initiative (ISI)
Mobile and Wireless Communications (eMobility)
Nanotechnologies for Medical Applications (NanoMedicine)
Networked and Electronic Media (NEM)
Networked European Software and Services Initiative (NESSI)
Photonics21 (Photonics)
Photovoltaics (Photovoltaics)
Plants for the Future (Plants)
Renewable Heating and Cooling (RHC)
Robotics (EUROP)
Sustainable Nuclear Technology Platform (SNETP)
Sustainable Chemistry (SusChem)
Water Supply and Sanitation Technology Platform (WSSTP)
Waterborne ETP (Waterborne)
Zero Emission Fossil Fuel Power Plants (ZEP)



La Piattaforma Tecnologica Italiana per il Tessile Abbigliamento (PTI-TA)



Obiettivo: Trasformare la ricerca in innovazione



La cosiddetta «**valle della morte**»

E' la fase dello "sviluppo tecnologico", necessario per trasformare la ricerca accademica in qualcosa di effettivamente utilizzabile dal mondo industriale



Cluster strategici ed interazione intersetoriale

La costituzione di Cluster strategici è la chiave per raccogliere le opportunità che si presenteranno per le aziende del T/A, grazie all'interazione fra aziende con lo stesso spirito imprenditoriale, alla possibilità di appoggiarsi a strutture di ricerca comuni, all'interesse a favorire lo sviluppo di conoscenza e profili professionali finalizzati.

La collaborazione con i clienti porterà alla messa a punto di prodotti ad alto valore aggiunto ed in grado di prepararsi per tempo alle esigenze emergenti sul mercato

L'interazione intersetoriale che dovrà basarsi su professionalità interdisciplinari, porterà alla realizzazione di articoli diversi dai tradizionali che potranno trovare impiego in edilizia, nei trasporti, nel settore medico, ecc.



Visione a lungo termine

- Favorire **l'incremento dell'utilizzo di materiali tessili e l'individuazione di nuove applicazioni**
- Orientare le produzioni da prodotti ormai considerati commodity verso **prodotti ad alto valore aggiunto realizzati con processi tecnologici innovativi**
- Organizzare la produzione finalizzandola ad una maggiore **personalizzazione** dei prodotti
- Orientare l'innovazione verso una maggior **razionalizzazione delle risorse, verso tecnologie ad minor impatto ambientale, e prodotti finalizzati alla salute e sicurezza dei consumatori.**



La Piattaforma Tecnologica nazionale per il Tessile Abbigliamento

• Nel contesto economico e tecnologico attualmente in corso, **Smi**, l'associazione delle imprese del Tessile Abbigliamento italiane e **TexClubTec**, l'associazione italiana dei tessili tecnici ed innovativi, per supportare gli sforzi di molte aziende , hanno dato vita alla Piattaforma Tecnologica nazionale per il Tessile Abbigliamento





La Piattaforma Tecnologica Italiana per il Tessile Abbigliamento

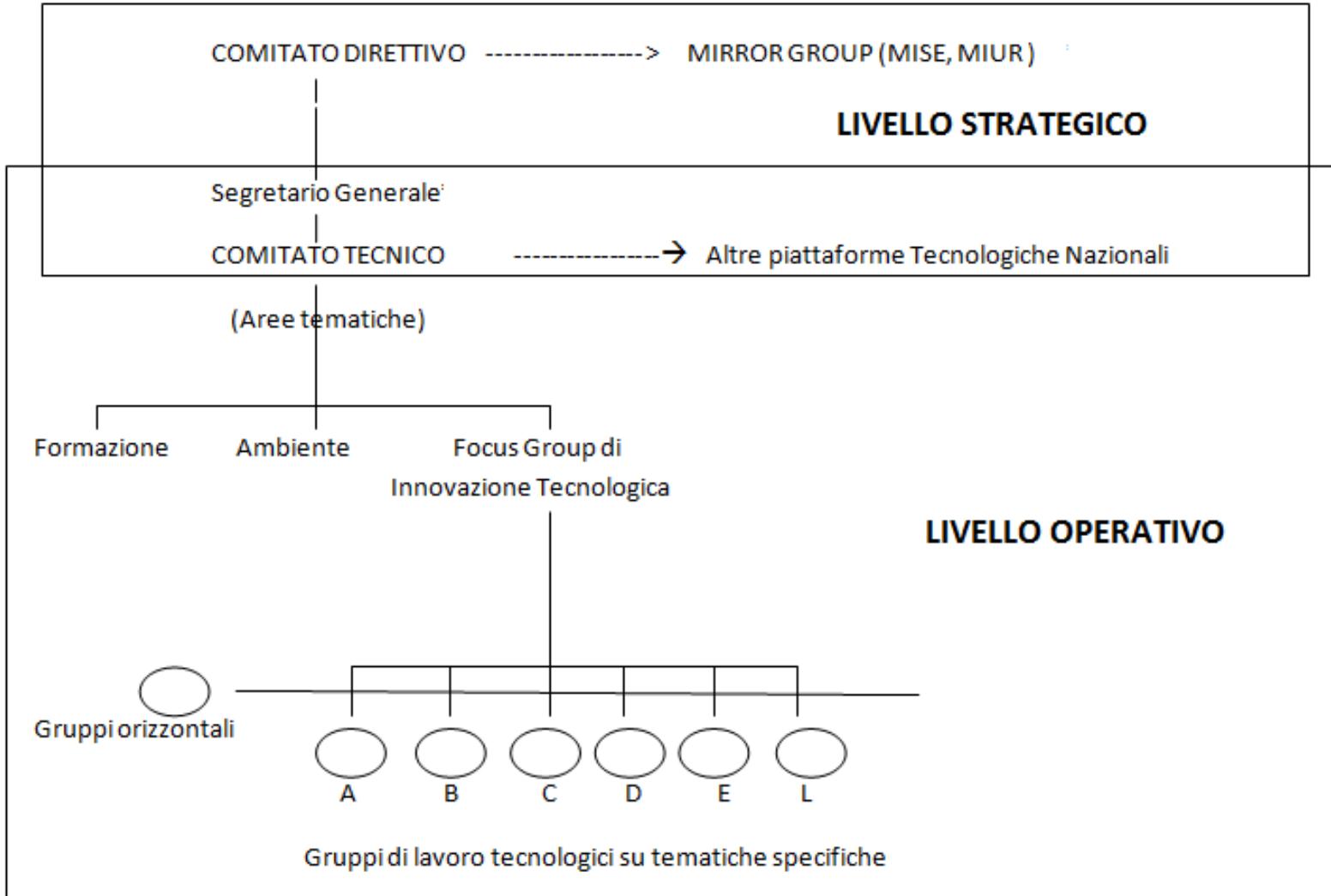
La Piattaforma, lanciata nel Gennaio 2015, è una struttura finalizzata a riunire tutti gli operatori, industriali, scientifici ed istituzionali, interessati a contribuire alla definizione degli obiettivi per il Tessile Abbigliamento nello specifico ambito delle Nuove Tecnologie.

Alla Piattaforma possono partecipare aziende, associazioni, consorzi, enti di ricerca, esperti.

La Governance della Piattaforma è assicurata da un Comitato Direttivo in cui sono presenti imprenditori ed esperti che già a livello internazionale hanno contribuito allo sviluppo della piattaforma Europea, come ad es. Alberto Pacanelli (Presidente di Euratex fino al dicembre scorso), Massimo Marchi (precedente Vice Presidente della Piattaforma Tecnologica Europea), Paolo Canonico (attuale Presidente della Piattaforma Tecnologica Europea) che nel Comitato sono insieme a Mario Montonati di Varese e Francesca Fani di Prato



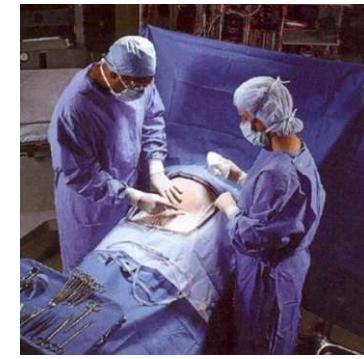
Struttura PTI-TA





Priorità per le attività della Piattaforma

- Supportare le aziende nella pianificazione di una strategia basata sulla tecnologia
- Definire le principali linee delle attività di ricerca e sviluppo basate sulle esigenze dei prossimi dieci anni
- Coinvolgere il maggior numero di aziende, ed in particolare le PMI, nelle attività della Piattaforma
- Favorire le aziende nel trasferimento dei risultati delle loro innovazioni in prodotti e servizi commercializzabili sul mercato

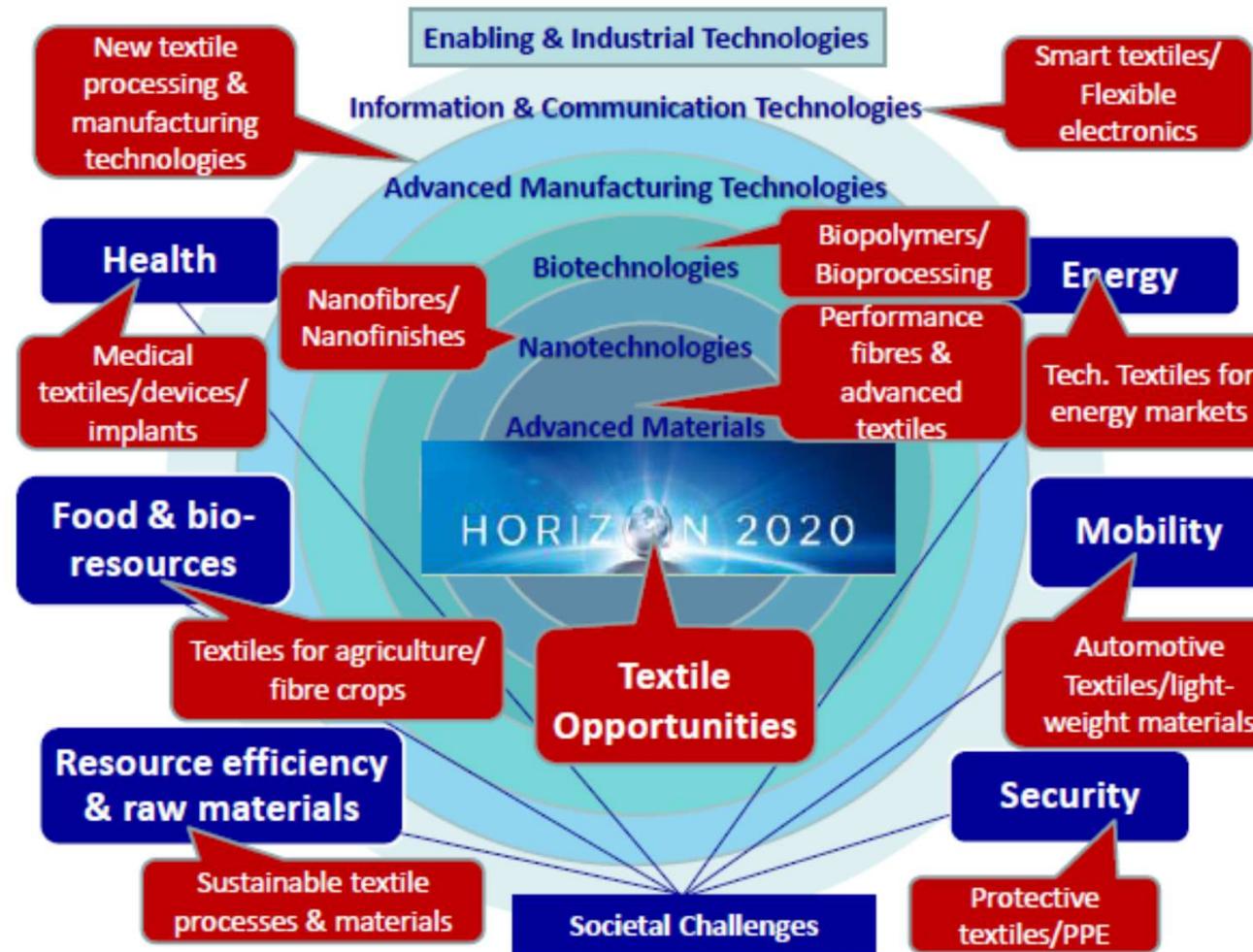


PTI-TA

Piattaforma Tecnologica Italiana
Tessile & Abbigliamento



Le grandi problematiche della società e le opportunità di sviluppo tecnologico per i tessili





PTI-TA: Programma operativo

- Costruzione di un **EFFICACE NETWORK NAZIONALE DI ESPERTI.**
- **DEFINIZIONE DI UN'AGENDA STRATEGICA PER LA RICERCA** con obiettivi a medio e lungo periodo
- **IMPLEMENTAZIONE DELL'AGENDA STRATEGICA** con iniziative, progetti, finanziamenti,
- **INTERAZIONE CON I SISTEMI PRODUTTIVI PARALLELI** interessati all'utilizzo di materiali tessili.
- **TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLA RICERCA ALL'INDUSTRIA.**
- **PROMOZIONE DI UN'IMMAGINE TECNOLOGICAMENTE INNOVATIVA** del settore del settore T/A italiano.



NEXT STEP !

**Agenda Strategica
per la ricerca e lo sviluppo tecnologico
nel Tessile Abbigliamento in Italia**

PTI-TA

Piattaforma Tecnologica Italiana
Tessile & Abbigliamento



Grazie per l'attenzione

Aldo tempesti

Segretario Generale

Piattaforma Tecnologica Italiana per il Tessile Abbigliamento

aldo.tempesti@texclubtec.it